

**Sede Legale**

Palazzo Vigiani - via Guido Brocchi, 7  
52015 Pratovecchio AR Italia  
tel +39 0575 50301  
fax +39 0575 504497  
cf 94001420515  
infosede@parcoforestecasentinesi.it  
pec: protocolloforestecasentinesi@halleycert.it

**Sede Comunità del Parco**

Palazzo Nefetti - via Porzia Nefetti, 3  
47018 Santa Sofia FC Italia  
tel +39 0543 971375  
fax +39 0543 973034  
info@parcoforestecasentinesi.it



Parco Nazionale  
Foreste Casentinesi  
Monte Falterona  
e Campigna

[www.parcoforestecasentinesi.it](http://www.parcoforestecasentinesi.it)

data

**AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO**

(ai sensi degli art.36 comma 2 lettera b) e art.216 comma 9 del D.Lgs.50/2016)

**Per l'individuazione di un soggetto da invitare alla procedura negoziata per il recupero, caratterizzazione e conservazione ex situ di accessioni di cultivar ortive e cerealicole tradizionali locali e di piante spontanee di interesse alimentare dell'area appenninica romagnola, nell'ambito del progetto GAL "Salvaguardia e recupero di cultivar tradizionali locali dell'Appennino per l'avvio di filiere produttive" del PSR 2014-2020, Misure 19, Operazione 19.2.02, Azione Specifica 5**

**Il Direttore**

RENDE NOTO

che l'Ente Parco intende affidare, ai sensi dell'art.36 D.Lgs.50/2016, il recupero, caratterizzazione e conservazione ex situ di accessioni di cultivar ortive e cerealicole tradizionali locali e di piante spontanee di interesse alimentare dell'area appenninica romagnola, nell'ambito del progetto GAL "Salvaguardia e recupero di cultivar tradizionali locali dell'Appennino per l'avvio di filiere produttive"

A tal fine, il presente avviso intende espletare un'indagine di mercato finalizzata ad individuare un soggetto che abbia i requisiti richiesti, da invitare alla successiva procedura per l'affidamento dei servizi che fanno riferimento a quanto in oggetto.

**Oggetto e durata del contratto:**

L'oggetto del contratto è costituito dal servizio di recupero, caratterizzazione e conservazione ex situ di accessioni di cultivar ortive e cerealicole tradizionali locali e di piante spontanee di interesse alimentare dell'area appenninica romagnola, nell'ambito del progetto GAL "Salvaguardia e recupero di cultivar tradizionali locali dell'Appennino per l'avvio di filiere produttive". Il contratto avrà la durata dalla data di stipula del contratto fino alla conclusione del progetto con scadenza fissata al 31/12/2019.

**Importo del contratto:**

L'importo totale del presente appalto è di € 52.000,00 oltre IVA (63.440,00 onnicomprensivo). Tale importo non sarà soggetto a ribasso economico ma sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016.

**Descrizione dei servizi richiesti**

Di seguito si riporta sinteticamente l'elenco delle attività da realizzare nell'ambito del presente appalto:

1. A partire da un'attività di ricognizione sulla presenza di antiche cultivar tradizionalmente utilizzate effettuata nell'area del Parco Nazionale, si richiede di estendere tale indagine ad un territorio più ampio, ovvero quello del territorio Leader a cui fa riferimento il GAL L'Altra Romagna, all'interno del quale andranno effettuate ricerche bibliografiche e interviste secondo le metodologie attuate per il territorio del Parco. Attraverso visite presso le aziende agricole, interviste con appositi format a vecchi agricoltori e l'interrogazione di banche dati bibliografiche, si richiedono i seguenti servizi:

- Reperimento di campioni di cultivar locali tradizionali a rischio di erosione genetica e scomparsa, da conservare *ex situ*;
- Caratterizzazione delle cultivar dal punto di vista botanico/agronomico, con particolare riguardo alla qualità del seme e alla descrizione morfologica della pianta sul piano botanico;
- Caratterizzazione biochimica con particolare riferimento ad eventuali composti rilevanti per la salute umana (es. antociani, carotenoidi, micotossine nelle farine e altri derivati, ecc.);
- Caratterizzazione genetica, con creazione di appositi dossier varietali, che permettano anche l'attribuzione a ben definite cultivar note in letteratura.

(Le analisi di cui sopra dovranno svolgersi mediante metodologie riconosciute valide sulla base di standard scientifici internazionali, in modo tale da essere paragonabili ad altre analisi analoghe svolte nel settore; si riporta ad esempio l'esperienza sui mais tradizionali del progetto BIONET di Regione Veneto a cura del Prof. Gianni Barcaccia, Univ. di Padova).

2. Si richiede inoltre di procedere con la conservazione *ex situ* delle sementi in qualità e quantità adeguata (è consigliabile prevedere uno stock minimo di circa 500 semi), e avvio di una moltiplicazione a finalità di coltivazione, almeno sperimentale (si richiede la produzione di almeno 10kg di sementi, da valutare in base al numero e tipologia di cultivar individuate nel corso della presente azione).

Le azioni sopra descritte si intendono propedeutiche alla predisporre dell'iscrizione al nel repertorio regionale di Regione Emilia-Romagna (LR n 1/2008) e al registro speciale MIPPAF per le così dette Varietà da Conservazione. Si richiede quindi l'elaborazione e la fornitura delle schede di descrizione secondo gli standard regionali e ministeriali MIPAAF previsti (linee guida nazionali per la biodiversità in ambito agrario).

Si riportano di seguito le richieste specifiche a cui rispondere per la conservazione *ex situ* dei semi:

In Banca del Germoplasma i semi dovranno essere sottoposti a caratterizzazione (es. test del tetrazolio, cut test) e lasciati essiccare per favorire la successive fasi di lavorazione. Dopo una prima essiccazione si richiede di procedere alla separazione dei semi dal rimanente detrito vegetale (se presente): tale operazione sarà da eseguite con l'ausilio di appositi setacci metallici a maglie di differente diametro e di macchine che sfruttano flussi d'aria di intensità regolabile per soffiare via dal seme il materiale vegetale di scarto, più leggero (anche semi morti: abortiti, predati, ecc). I semi puliti, dovranno essere successivamente sottoposti ad un periodo di disidratazione all'interno di una camera di essiccazione (*drying room*), in cui mantenere, a ciclo continuo, un flusso d'aria secca e fresca (15°C e 15% UR), condizioni che premettono la lenta, ma costante perdita del contenuto in acqua nei semi, procedura indispensabile per procedere con il congelamento (-18°C) dei semi, per annullare il rischio di formazione di cristalli di ghiaccio all'interno dei semi, che provocherebbe la morte dell'embrione.

Dopo almeno 30 giorni di permanenza in *drying room*, i semi che raggiungono un contenuto in acqua pari circa al 3-7% dovranno essere stoccati all'interno di appositi vasi di vetro temperato a tenuta stagna (materiale da laboratorio biologico, contenuti entro vasi più grandi tipo Bormioli con apposita gomma) e congelati alla temperatura di -18°C, secondo i protocolli standard di seed banking (IBPGR, 1985; I.S.T.A., 1985, ENSCONET).

Sono inoltre richiesti test di germinazione per la verifica della vitalità dei semi congelati: una porzione dei campioni dovrà essere congelata (-18°C) e su di essa sarà necessario testare la sopportazione al

congelamento della varietà. Dopo di ch  si richiede di procedere al congelamento dell'intero campione. Verificato il positivo superamento di tale condizione, l'intero campione potr  essere congelato per la conservazione a lungo termine. Successivi test di verifica della vitalit  saranno da eseguire ad intervalli di un congruo numero di anni su una parte del campione congelato prelevata a random, anche dopo la fine del progetto stesso di cui qui trattasi. Si richiede di mantenere i semi a disposizione per future colture, per operazioni di rigenerazione e per prove di coltivazione in campo anche al fine di aumentare il quantitativo di sementi disponibili.

Si riportano di seguito le specifiche caratteristiche richieste alla banca del germoplasma:

La Banca del Germoplasma selezionata dovr  possedere gi  comprovata esperienza nel conservare a lungo termine semi di cultivar tradizionali locali, anche con riferimento al territorio di progetto, con specifico riferimento a: mais, fagiolo, zucca, pomodoro. La Banca del Germoplasma inoltre dovr  possedere nel suo Curriculum anche pratica nella normativa delle cos  dette "Variet  da Conservazione" secondo standard MIPAAF/EU, inclusa la conservazione in purezza delle variet .

In sintesi si richiedono i seguenti servizi:

- studio bibliografico preliminare su tutto il territorio Leader;
- reperimento di campioni quantitativamente significativi per ciascuna cultivar oggetto del progetto, anche attraverso l'ausilio di interviste;
- verifica della resistenza al congelamento di ciascuna cultivar (analisi bibliografiche e sperimentali – test di germinabilit ):
- preparazione di un dossier sulle cultivar trattate nel progetto, con caratteristiche idonee allo sviluppo commerciale, contenente tutta la documentazione esistente disponibile ed analisi delle eventuali lacune (*gap analysis*);
- caratterizzazione morfologico-genetica;
- caratterizzazione bio-chimica/sensoriale;
- predisposizione della documentazione tecnico-scientifica e storica necessaria per la richiesta di registrazione nel repertorio regionale di Regione Emilia-Romagna (LR n 1/2008) e al registro speciale MIPPAF per le cos  dette Variet  da Conservazione. Le schede di descrizione dovranno seguire gli standard regionali e ministeriali MIPAAF previsti (linee guida nazionali per la biodiversit  in ambito agrario);
- Fornire indicazioni di coltivazione per una successiva azione di coltivazione da parte di eventuali aziende agricole coinvolte;
- Conservazione ex situ in Banca del germoplasma con gli standard sopra descritti di scorte di semente individuare nel progetto per non meno di anni 3 dal primo ingresso.

Al presente avviso seguir , come di seguito indicato, specifica procedura negoziata volta all'acquisizione della proposta operativa per lo svolgimento dell'attivit  in oggetto.

**Requisiti per la partecipazione all'indagine di mercato**

1. Comprovata esperienza della Banca del Germoplasma nella conservazione a lungo termine di semi di cultivar tradizionali locali orticoli, con specifico riferimento ad almeno una tra le seguenti categorie: mais, fagiolo, zucca, pomodoro.
2. Comprovata iscrizione della Banca del Germoplasma al European Genebank Integrated System (AEGIS), piattaforma che collega le banche semi d'Europa per la conservazione a lungo termine dei campioni appartenenti alle Risorse Genetiche Vegetali per il Cibo e l'Agricoltura (PGRFA)
3. Inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

### **Modalità di presentazione e contenuto della manifestazione di interesse**

I soggetti che intendono partecipare alla procedura in oggetto devono far pervenire entro le ore 12:00 del **21/11/2018** l'istanza di partecipazione all'indagine di mercato, **esclusivamente tramite PEC**, al seguente indirizzo:

**Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna**

*Sede legale via Brocchi 7 - 52015 Pratovecchio (AR)*

*[protocolloforestecasentinesi@halleycert.it](mailto:protocolloforestecasentinesi@halleycert.it)*

Gli operatori economici che intendono candidarsi dovranno trasmettere quanto segue:

- manifestazione di interesse redatta sull'apposito modulo allegato "A" (od in conformità ad esso). Tale richiesta dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante dell'operatore economico richiedente;
- copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
- curriculum della Banca del Germoplasma;

Costituisce onere dei partecipanti consultare il sito internet [www.parcforestecasentinesi.it](http://www.parcforestecasentinesi.it) per accertarsi di eventuali comunicazioni urgenti relative alla presente procedura.

Resta inteso che la partecipazione alla presente indagine di mercato non costituisce prova del possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento, che dovrà essere dichiarata ed accertata in occasione della procedura negoziata.

### **Modalità di selezione dei concorrenti**

Le manifestazioni di interesse pervenute entro il termine sopra indicato, saranno esaminate in seduta riservata, al fine di garantire, nell'ambito della successiva procedura negoziata, la riservatezza circa i soggetti invitati.

La modalità di selezione dei concorrenti avverrà tramite la procedura di cui all'art. 36 lett. b) del D.lgs 50/2016 tra non più di 10 operatori. Qualora il numero di manifestazioni di interesse regolarmente presentate fosse superiore a 10, l'Ente Parco procederà mediante sorteggio pubblico in data e ora che verranno comunicate esclusivamente sul sito del Parco, alla stessa pagina dov'è pubblicato l'avviso.

Si precisa che il sorteggio avverrà in maniera tale da mantenere segrete le denominazioni degli operatori economici estratti. A ciascuna manifestazione di interesse pervenuta sarà attribuito un numero progressivo (da 1 a N) sulla base dell'ordine di registrazione del protocollo dell'Ente. Nel caso in cui un operatore economico abbia inviato più di una volta la manifestazione di interesse, e quindi allo stesso sia stato assegnato più di un numero, verrà presa in considerazione solo la prima istanza. L'elenco degli operatori sorteggiati e dei corrispondenti numeri di protocollo sarà pubblicato sul profilo del Parco solo alla scadenza del termine della presentazione delle offerte.

Qualora le manifestazioni di interesse fossero in numero inferiore a dieci (10), Il Parco Nazionale si riserva la facoltà di integrare l'elenco dei soggetti da invitare, fino alla concorrenza del numero previsto. Il Parco Nazionale si riserva inoltre di procedere anche in presenza di una sola manifestazione di interesse pervenuta.

### **Criterio di aggiudicazione**

La procedura negoziata verrà successivamente espletata dall'Ente Parco. I servizi in oggetto saranno aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016.

### **Ulteriori precisazioni**

Il presente avviso non costituisce invito a partecipare a procedura di affidamento, ma è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse atte a favorire la partecipazione del maggior numero di operatori economici.

L'Ente Parco si riserva la facoltà di interrompere in qualsiasi momento ovvero di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il presente procedimento o di non dare seguito all'affidamento di cui trattasi, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Si precisa che il presente avviso non è finalizzato alla formazione di elenchi di soggetti di fiducia, ma è limitato all'espletamento del singolo affidamento indicato in epigrafe.

Il presente avviso e l'allegato modello sono pubblicati per quindici (15) giorni consecutivi presso il sito Internet: [www.parcforestecasentinesi.it](http://www.parcforestecasentinesi.it), nella sezione "Ente Parco" – "Bandi e concorsi".

Il responsabile unico del procedimento di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 80 del 18.04.2016 è l' Ing. Sergio Paglialunga in qualità di Direttore dell'Ente Parco

Eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Promozione, Conservazione, Ricerca e Divulgazione della Natura ([info@parcforestecasentinesi.it](mailto:info@parcforestecasentinesi.it) - tel. 0543/974217)

La procedura verrà successivamente espletata dall'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna.

### **Trattamento dei dati**

Si informa che il trattamento dei dati personali avverrà secondo le norme di legge sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura per l'affidamento di appalti di lavori pubblici. Il conferimento di dati richiesti ha natura obbligatoria.

Pratovecchio 06/11/2018

F.to Il Direttore  
Ing. Sergio Paglialunga